

OPEN CALL FOR PROJECTS! Giardini per la città//Gardens for the City n.33 / luglio-dicembre 2016

Architettura del Paesaggio, fondata nel 1998 da Alessandro Tagliolini, è la rivista ufficiale di AIAPP/Associazione Italiana Architettura del Paesaggio ed esce con cadenza semestrale.

E' aperta la **call for projects** per la sezione **Progetti** del numero 33 di *Architettura del Paesaggio*, la cui uscita è prevista in novembre/dicembre 2016.

Il tema progettuale che vogliamo esplorare con il prossimo monografico è il **giardino per la città**. Intendiamo attraversare territori urbani, viaggiare nello spazio e nel tempo, entrare nei più piccoli recinti privati, sostare nei quartieri della città densa ma anche sconfinare nei dilatati sistemi insediativi della città diffusa, per intercettare le differenti interpretazioni e le espressioni attuali di quell'attività pratica e poetica che riconosciamo alla base della cultura del progetto di paesaggio: fare giardini.

Spazio vivente di cura di risorse naturali e culturali in cui si riconduce l'attenzione alla dimensione estetica, tattile e percettiva dei luoghi dell'abitare, il giardino (privato, pubblico, sociale o condiviso; *in movimento*, resistente, selvatico...) ci rammenta che coltivare la terra e il mondo vegetale costituisce tra i più profondi atti di generosità e di fiducia nel futuro.

Non solo. I nuovi giardini di città invitano a ripensare le relazioni tra spazio pubblico e privato; ad affinare lo sguardo progettuale per rileggere i rapporti tra abitante e città, esseri umani e ambiente, società urbane e processi naturali; a sperimentare nuovi materiali, tecniche e categorie di gestione degli spazi aperti, così come a riscoprire antiche pratiche di coltivazione.

Ci aspettiamo proposte, progetti, segnalazioni che ci aiutino a comporre una rassegna, il più possibile eterogenea e diversificata, di idee e di espressioni del giardino nella dimensione urbana attuale, con particolare riferimento alla realtà italiana.

Le proposte dovranno tener conto delle seguenti tracce tematiche:

giardini prossimi/next gardens

Le piante e il suolo fertile sono materiali per costruire la città. Raccogliendo le sfide del *global change* e della complessità urbana e applicando principi e conoscenze delle tecniche *water sensitive*, della forestazione urbana, della fitosociologia, i nuovi giardini di città sono l'occasione per sperimentare, alla piccola scala e a quella intermedia, soluzioni per la cura e la gestione dei processi naturali. I nuovi giardini urbani sono pensati anche come laboratori ecologici, per il benessere degli abitanti e la cura della nostra casa comune, la Terra.

interni urbani/urban interiors

Anche le città che ci sono familiari, viste dall'alto a volte sono irriconoscibili: punti di

osservazione non abituali mostrano una sorprendente quantità di spazi aperti, vegetazione, vuoti fertili che contraddice l'immagine urbana a cui siamo abituati. Le città viste dai cortili, dai giardini interni e dalle terrazze, rivelano condizioni inaspettate: scopriamole.

oltre il limite/ beyond the wall

Ci sono giardini che sfidano i limiti: fisici, tecnici, dimensionali, concettuali, temporali. Molte esperienze recenti e passate rivelano l'attitudine a volere andare oltre i tradizionali confini culturali e disciplinari. Non sempre *il limite* viene oltrepassato con successo, tuttavia le possibilità aperte dalla sperimentazione e dalla immaginazione sono la dimostrazione della resistenza di un'arte dal dinamismo intramontabile.

coltivare la città/cultivating the city

Il giardino e la città sono *habitat* destinati alle stesse persone, agli stessi abitanti. Se, nel gestire e orientare le trasformazioni urbane, alla scala di quartiere come a quella metropolitana, fossimo capaci di utilizzare la stessa tenacia e la determinazione di chi riesce a ricavare oasi nel cemento per fare spazio e dare tempo alle dinamiche del vivente, avremmo città semplicemente più piacevoli e belle. Il giardino si configura come spazio di resistenza attiva all'impoverimento e al degrado dei territori del quotidiano, come luogo reale dove far fiorire relazioni umane e sociali.

La scadenza per l'invio delle proposte è il 20 settembre 2016

Le proposte, **che dovranno riguardare esclusivamente opere realizzate**, devono essere presentate seguendo le istruzioni riportate nel modulo allegato (*scheda da inviare alla redazione*) che, compilato e **salvato in formato in pdf**, dovrà essere spedito tramite posta elettronica a:

architetturadelpaesaggiocall@gmail.com

e inoltre, per i soci AIAPP, all'indirizzo email del Redattore referente per la propria sezione territoriale:

Sezione Piemonte Federica Cornalba studio@federicacornalba.it

Sezione Lombardia Filippo Pizzoni fpizzoni@gmail.com

Sezione Triveneto e Emilia Romagna Simonetta Zanon simonetta.zanon@fbsr.it

Sezione Liguria Adriana Gherzi agherzi@arch.unige.it

Sezione Toscana Umbria Marche Antonella Valentini valentini@paesaggio2000.com

Sezione Lazio, Abruzzo Molise e Sardegna Monica Sgandurra monica.sgandurra@gmail.com

Sezione Campania Basilicata Calabria Giulia De Angelis giuliadeangelis@libero.it

Sezione Puglia Federica Greco federicagreco@libero.it

Sezione Sicilia Antonino Attardo aattardo@regione.sicilia.it

La Redazione, nel caso di accettazione del contributo e in accordo con il proponente, valuterà la possibilità di affidare a un Redattore interno o ad altro referente esperto, la stesura definitiva del testo da pubblicare.

Non verranno presi in considerazione contributi inviati oltre la scadenza stabilita e presentati in modalità non rispondenti a quelle descritte nella presente Call.

La selezione delle proposte avverrà entro fine settembre 2016.

Si precisa inoltre che a partire dal n.32, *Architettura del Paesaggio* esce in versione bilingue italiano/inglese. Agli autori dei contributi selezionati sarà richiesto pertanto di fornire i testi redatti nelle due lingue.

CALL FOR PROJECTS!

Giardini per la città//Gardens for the City n.33 / luglio-dicembre 2016

SCHEDA DA INVIARE ALLA REDAZIONE

spedire entro e non oltre il 20.9.2016

Proposta di contributo inviata da:

nome cognome + indirizzo email e recapito telefonico

Dati identificativi del progetto

- Nome:
- Luogo:
- Progettisti:
- Consulenze/collaborazioni:
- Committente:
- Cronologia:
- Dati dimensionali:
- Costo dell'opera:
- Eventuali premi/riconoscimenti ricevuti:
- E' stato già pubblicato su: (indicare testate e periodo)

Abstract

Breve testo critico-descrittivo del progetto (min. 2.000/max 3000 battute spazi inclusi).

Il testo dovrà fare emergere specificità e caratteristiche del progetto, fornendo in particolare indicazioni in merito a: lo stato dei luoghi prima dell'intervento, il rapporto tra luogo e contesto, gli obiettivi del processo di trasformazione, la scelta dei materiali.

Dovrà inoltre essere motivata la scelta del progetto in riferimento alle tracce tematiche proposte nella *call*.

Autore del progetto/del contributo

Breve profilo del progettista e/o dell'autore del testo di max. 500 battute spazi inclusi

Immagini

Inserire nel documento min. 6 max/8 immagini utili per la descrizione del progetto (fotografie prima e dopo opera realizzata, disegni, planimetrie), salvate in formato pdf o jpg, a bassa risoluzione, max 150 dpi (solo per la call for project). Gli autori devono assicurare che tutte le immagini (foto ed elaborati grafici) sono libere da copyright ai fini della eventuale pubblicazione.

Non includere tra le immagini tabelle o simili.

Si precisa inoltre che la qualità delle elaborazioni grafiche e delle immagini costituisce un requisito fondamentale ai fini della pubblicazione del progetto.

Le immagini definitive dovranno essere fornite in formato TIFF oppure JPEG, ad alta risoluzione (minimo 300 dpi) e in **dimensione** adeguata alle modalità di impaginazione della rivista.